

LA PAROLA OGNI GIORNO

20/04/2020

Don Paolo

Buongiorno a tutti, buon inizio di settimana, oggi è lunedì 20 aprile, ci lasciamo accompagnare dal Vangelo di Giovanni, siamo al capitolo 1, i versetti 35-42.

VANGELO GIOVANNI 1,35-42

In quel tempo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio!". E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: "Che cosa cercate?". Gli risposero: "Rabbì - che, tradotto, significa Maestro -, dove dimori?". Disse loro: "Venite e vedrete". Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: "Abbiamo trovato il Messia" - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: "Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa" - che significa Pietro.

Ecco l'agnello di Dio. Il Vangelo di oggi ci restituisce lo sguardo che Giovanni Battista ha su Gesù. Egli lo guarda in un modo tale che, ci dice il Vangelo, i suoi due discepoli sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Gli occhi, la parola del Battista, sono talmente appassionati, pieni di Gesù, che il semplice contatto con quello sguardo, con quelle parole di Giovanni, spingono quei due uomini a cambiare vita.

Mi domando di che qualità sono ora le mie parole e il mio sguardo.

Mi chiedo se davvero se davvero il primo a credere a ciò che dico sono io.

E a questa sequela che nasce dalle parole del Battista, Gesù risponde con una domanda che non lascia spazio a nessun fraintendimento. Si volta verso quei due discepoli che lo stavano seguendo e dice: *"Che cosa cercate?"*.

Ecco, in fin dei conti è questa la vera domanda che dobbiamo farci: chi stiamo cercando veramente? Che cosa stiamo cercando da Gesù, dalla vita, dalle domande, tante, che ci facciamo, nelle esperienze, tante, che facciamo. *Che cosa cerchiamo?*

Perché incontrare Gesù credo che significhi anzitutto incontrare questa domanda.

E i discepoli iniziano la loro esperienza di discepoli anzitutto, ma anche di amici, quando si lasciano mettere in crisi da questa domanda, e quando accolgono la risposta di Gesù non come una spiegazione qualunque ma come un invito a una esperienza concreta: *"Venite e vedrete"*.

Una buona giornata.